

## ■ RIFIUTI Rete Civica accusa Mascaro per le riaperture a Stretto «Per l'assessore De Caprio è "criminale" aprire discariche»

LO hanno urlato e ribadito davanti al sindaco Mascaro il ro no alla discarica le organizzazioni aderenti alla Rete Civica (tra cui Italia Nostra, Confagricoltura, Cia Agricoltori Italiani, Cna, Coldiretti). I sindaci di Maida e Jacurso, Paone e Serratore, hanno promosso un confronto tra tutti i sindaci del lametino e le organizzazioni ambientaliste, culturali e produttive (ora riunitesi nella Rete Civica No Discariche), intervenute in massa per ribadire le loro ragioni al no alle discariche di Stretto. Il sindaco di Lamezia ha rivendicato da un lato d'aver in pochi mesi portato la raccolta differenziata dal 30% al 50%, «ma dall'altro la volontà - si legge in una nota di Rete Civica - di andare incontro all'emergenza manifestatasi di nuovo a Reggio, Crotona, Cosenza e Vibo consentendo di riaprire a Lamezia le due discariche e di farne una terza. Si è anche detto sicuro che tutti questi nuovi rifiuti saranno trattati e che la parte che finirà in discarica non sarà causa di alcun problema ambientale o danno alla salute dei cittadini. Ha detto di voler essere il sindaco del fare e di non voler inseguire battaglie di retroguardia sul



La discarica di località Stretto

no ad ogni costo, convinto di rappresentare così il volere democratico dei cittadini». Ma Nicolino Panedigrano per Italia Nostra, ricordando a Mascaro che «la democrazia esige il confronto prima che decisioni così importanti e gravi siano assunte», gli ha ribadito che «questa sua scelta è in contrasto con quanto ha affermato lo stesso assessore regionale all'Ambiente che ha definito "criminale" tener aperte le discariche a Lamezia, che il lametino già sopporta pesi ambientali enormi, che la Regione, la città e tutto il comprensorio

devono scegliere se la piana deve essere Distretto Agroalimentare di Qualità, Distretto del Cibo, Distretto del vino e dell'olio doc e dop oppure Distretto dei rifiuti, che è certificata dall'Isis la relazione tra inquinamento ambientale e diffusione dei tumori, che Mascaro dopo aver inserito nel suo programma l'obiettivo zero discariche ora, in contrasto con la normativa europea, nazionale e regionale che impone di smaltire i rifiuti negli Ato in cui sono prodotti, acconsentendo ad accogliere ulteriori rifiuti da tutta la regione

mette a repentaglio la salute dei cittadini». E nel mentre l'assessore De Caprio «dichiarava alla stampa che vuole chiudere tutte le discariche e che "è criminale tenere aperte queste strutture, soprattutto Lamezia", un buon numero di sindaci del Lametino, chiamati da quello di Lamezia a ratificare il suo assenso a riaprire le due vecchie discariche in località Stretto e a costruirvene una terza, si è dichiarato favorevole ad entrambe le scellerate scelte contenute nell'ordinanza della presidente della Regione, anche se con la decisa opposizione di una minoranza dei loro colleghi». «Noi, che rimaniamo fermamente contrari a questa scelta, garantiamo comunque, che, se i cittadini di quei territori (Curinga, Nocera Terinese, Platania, ecc.) dovessero scendere in piazza contro questa scelleratezza, magari con in testa il loro stesso sindaco bardato di fascia tricolore, saremo al loro fianco per impedire che anche un solo chilo di rifiuti vada in discarica, perché abbiamo a cuore il benessere e la salute dei cittadini come beni primari da tutelare».

p.r.e

© RIPRODUZIONE RISERVATA